

# «Così la Bernhardt fu Tosca» Laura Morante porta in scena la voce d'oro della Francia

Alla Pergola da stasera l'attrice toscana si cimenta con il talento di una donna scandalosa: «La mia Sarah è cinica e sentimentale»

**D**onna tenace, indomabile e raffinata, Sarah Bernhardt, fu una diva di fama internazionale. Quanto fosse inquieta nei giorni precedenti il debutto de *La Tosca* in scena a Parigi il 24 novembre 1887 nel Théâtre de la Porte Saint-Martin, ce lo spiega ora Laura Morante In *Io Sarah, io Tosca*, in anteprima nazionale al Teatro della Pergola, da stasera a domenica 14 novembre (martedì-sabato, ore 20.45; giovedì, ore 18.45; domenica ore 15.45).

Lo spettacolo, ispirato al dramma scritto da Sardou a fine Ottocento per la più grande attrice di teatro del tempo è stato scritto dalla stessa Morante e diretto da Daniele Costantini. Costruito

su tre quadri: il primo e il secondo descrivono le prove, mentre il terzo — è l'alba del 24 novembre — è il gran giorno della prima di *Tosca*. Siamo nella Parigi vivace di André Antoine, un attore/regista francese di 29 anni, che fonda a Parigi il Théâtre Libre, mentre a Mosca il 24enne Konstantin Stanislavskij debutta come attore/regista nel teatro del Circolo Moscovita di Arte e Letteratura. Un periodo di grande fermento per il teatro che prelude a importanti trasformazioni. Spiega Laura Morante: «Ho intrapreso un lungo percorso, attraverso la vasta mole di libri dedicati a Sarah Bernhardt, partendo dalla sua autobiografia, tanto rivelatrice del suo carattere,

quanto imprecisa, sfuggente e lacunosa per quanto riguarda le vicende non sempre edificanti che hanno contribuito a farne un'attrice e una donna famosissima — osannata e aspramente criticata, ma costantemente al centro della scena — e soprattutto per quel che concerne i fatti della sua vita privata e sentimentale. Dice ancora Laura Morante: «Il confronto fra Sarah e Tosca, attraverso la dialettica in gran parte misteriosa e inconscia che sempre si crea fra un personaggio e l'attore che lo interpreta, poteva operare un progressivo e affascinante disvelamento della personalità di Sarah stessa, dove sentimenti come gelosia, passione, rabbia, devo-

zione e ribellione non appartenevano solo alla finzione, ma anche all'interprete. Ho raccontato — aggiunge — sentendomi autorizzata, una Sarah cinica e sentimentale, spregiudicata e sognatrice, superstiziosa e impavida, vulnerabile e battagliera, tanto gelosa della propria privacy quanto avida di celebrità e forse, soprattutto anche di amore».

In scena, sul palco del Teatro della Pergola, anche la giovane pianista Chiara Catalano, con la tastiera in dialogo con la Morante. Lo spettacolo nel Nuovo Teatro di Marco Balsamo è coprodotto da Fondazione Teatro della Toscana.

**Loredana Ficicchia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Protagonista

Laura Morante è «Io Sarah, io Tosca» in anteprima nazionale da stasera a domenica (Ada Masella)



Peso: 33%